**Rodolfo Bertozzi**, art director.

**Fausto Minestrini**, negli anni '80 inizia una nuova ricerca sulla materia che lo porta ad abbandonare gradualmente la figurazione per il segno ed il colore. Ha tenuto mostre personali in gallerie private e prestigiosi spazi pubblici in Italia e all'estero. I suoi lavori si trovano in musei, pinacoteche ed importanti collezioni private in tutto il mondo.

**Maurizio Ceccarelli**, pittore di arte contemporanea, spazia dai quadri alla scultura. Usa la tecnica décollage in stile parigino e underground.

**Donato Larotonda**, un dialogo continuo con i colori, tra noi c’è un terzo intruso, silenzioso ma indispensabile: la tela o qualsiasi supporto sul quale il dialogo prende corpo, si sviluppa e concretizza un pensiero, uno stato d’animo. Il dialogo è vivace, a volte violento, la tela subisce, assorbe, cattura silenziosa un messaggio che rimarrà in eterno. E solo lei, immobile e muta, sarà in grado di trasmetterlo, nel tempo, ad intere generazioni. Donato Larotonda risiede e svolge la sua attività artistica e di direzione della galleria ArteProgetto  in un piccolo centro della Basilicata.

**Mauro Maltoni**, autodidatta, ha iniziato a dipingere precocemente e le sue prime esposizioni personali risalgono già alla fine degli anni Sessanta: Ravenna 1968; Imola 1971; Faenza 1972; Forlì 1973. La Galleria Ordelaffi di Forlì lo inserisce in mostre collettive assieme ad artisti come Vacchi, Moreni, Scanavino, Sughi e Cappelli. Marcello Azzolini e Franco Solmi si interessano al suo lavoro.

**Giuliano Censini** nasce a Sinalunga nel 1951; pittore, grafico, scultore e orafo vive  e lavora  a Torrita di Siena. Diplomato all'Istituto d'arte di Arezzo è stato docente  di  design  e progettazione dell'oreficeria  presso  gli  Istituti d'arte  di  Macerata, Pistoia e, per oltre trent'anni,  all'Istituto d'arte “Piero della Francesca” di Arezzo. Per Censini “segno” e “memoria” sono sostantivi complementari, capaci di attivare una mutualistica e indispensabile simbiosi artistica.

**Roberto Casadio** è nato il 30 Settembre 1942 a Forlì, dove vive e lavora. Diplomato al liceo artistico di Ravenna nel 1961, ha poi frequentato l¹Accademia di Belle Arti  della stessa città, diplomandosi sotto la guida di Umberto Folli e Giulio Ruffini. Dal 1965 al 1970 ha insegnato educazione artistica presso scuole medie e superiori di varie città del nord e dell’Emilia Romagna e poi, dal 1976 al 1999, a Forlì. La sua vocazione si rivela ben presto, a quattordici anni, con la passione per il disegno e la pittura.

**Ido Erani,** stringe amicizia con Roy Linchtenstein e frequenta il maggior esponente della Pop Art, Andy Warhol. Affina le proprie tecniche pittoriche, i metodi di rappresentazione e l’uso del colore osservando tutto ciò che gli gravita attorno senza rimanere contaminato dalla tendenza del momento, cogliendo però ispirazione ed ulteriore energia creativa. Grazie all’innato talento e all’amore per l’arte, la critica lo riconosce e lo apprezza a livello internazionale; alcune sue opere sono esposte al museo Rockfeller e al museo Guggenheim di New York oltre che in Francia e in Spagna dove il maestro è particolarmente apprezzato.

**Oscar Dominguez** nasce in Argentina nel 1970. Da giovane viaggia per il nordovest dell’Argentina e in altri paesi latinoamericani, cercando di completare la sua formazione artistica dopo l’accademia. Nel 1999 arriva in Italia, dove si ferma. Partecipa a diverse mostre e manifestazioni sia in Italia che all’estero, tra cui la Biennale Internazionale del Cairo (Egitto) e il 55° Concorso Internazionale della Ceramica d’Arte Contemporanea al Museo Internazionale della Ceramica di Faenza (Italia).

**Gianluca Bosello**, non raffigura la fisicità dell’uomo, preferisce sottolinearne lo spirito che aleggia nei solchi e nei segni del tempo sopra i suoi muri, dove ipotetiche linee della vita godono d’immortalità, in un passaggio virtuoso testamentario. La bicicletta, altro simbolo caro all’autore, è il sostegno, la direzione. Il suo movimento lento, ma continuo, è metafora del soffio vitale del quotidiano, il volto delle tre età, dall’infanzia all’ultimo valzer. L’artista più Pulcinella che Arlecchino, propone una inusuale versione esistenziale della memoria, dove luci ed ombre sono il transfert dell’ondivago pensiero, fra nostalgia antica ed incertezza futura.

**Pasquale Marzelli** è nato ad Arezzo nel 1951. Nel 1970 si diploma nella sezione “Arte dei metalli e dell’oreficeria” dell’Istituto d’Arte di Arezzo. Dagli anni ’70 si dedica attivamente alla pittura, esponendo in mostre personali e collettive.

**Claudio Irmi** sviluppa la sua formazione artistica frequentando lo studio di artisti locali sul finire degli anni Ottanta. Ha partecipato a esposizioni collettive e personali, e a concorsi  
nazionali ed internazionali.

G**iampiero Maldini**, pittore, incisore e grafico, è presente su cataloghi e riviste d'Arte, artista selezionato dalla APA Color Ferrario per il cantiere di pittura ad Encausto tenutosi alla Reggia di Caserta nel dicembre 2005. Socio dell'Associazione Culturale "Menocchio" di Cervia, dell’Associazione Culturale “Il Cerbero”, co-fondatore dello "Studio Graffio3".

**Fiorenza Pancino** nasce a S. Donà di Piave nel 1966. Dopo gli studi commerciali frequenta il centro di formazione Professionale "Albe Steiner" di Ravenna ottenendo la qualifica di ceramista e prende parte al corso "Giocare con l'Arte" al Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza, organizzato e diretto da [Bruno Munari](http://www.archivioceramica.com/CERAMISTI/M/Munari%20Bruno.htm), ottenendo l'abilitazione all'insegnamento. Dopo alcune esperienze presso il laboratori faentini di [Antonietta Mazzotti](http://www.archivioceramica.com/CERAMISTI/M/Mazzotti%20Antonietta.htm) e [Mirta Morigi](http://www.archivioceramica.com/CERAMISTI/M/Morigi%20Mirta.htm), apre un laboratorio in proprio.

**Paola Bandini**, nasce a Modigliana (Fc) il 21 ottobre 1967, si diploma alla Scuola Ceramica di Faenza (Ra) e lavora fin da subito presso le più prestigiose Botteghe d’Arte Ceramica: Gatti, Morigi, Pancino. Dopo queste esperienze professionali incomincia un percorso artistico personale utilizzando la ceramica come mezzo espressivo. Partecipa a concorsi, mostre collettive e personali, fiere ed eventi a livello nazionale.

**Rolando Gandolfi** è un artista istintivo che percorre con coerenza la sua strada di naturalista convinto, senza porsi problematiche di mode e di avanguardie. Ne è prova anche la scelta di vita operata già da diversi anni: vive infatti sull'Appennino, fra boschi e corsi d'acqua, lontano e noncurante dei confronti e delle competizioni che la vita metropolitana impone